

REBUS²®

REnovation of public Buildings
and Urban Spaces

COMPARTO PASUBIO QUARTIERE SAN LEONARDO

Parma

 Regione Emilia-Romagna

republic
MED



REPUBLIC
MED

REPUBLIC-MED
RETROFITTING PUBLIC SPACES
IN INTELLIGENT MEDITERRANEAN CITIES

Formez_{PA}

2.1
DISPENSA

[03-11-2015]

ASSESSORATO AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

D.G. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESA. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

REPUBLIC-MED
REtrotfitting Public spaces
in MEDiterranean cities

REBUS®
REnovation of public Building
and Urban Spaces - 2° edizione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assessorato ai trasporti,
reti infrastrutture materiali
e immateriali.
Programmazione territoriale
e agenda digitale.
Raffaele Donini
assessore

D.G. Programmazione
territoriale e negoziata, intese.
Relazioni europee
e relazioni internazionali.
Enrico Cocchi
direttore

Servizio Pianificazione
urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio

Roberto Gabrielli
dirigente

Luisa Ravanello
project manager

Barbara Fucci
Laura Punzo
gruppo tecnico

Marisa Dalla Noce
Lorella Dalmonte
Enrica Massarenti
amministrazione e segreteria

Consulenti

Kristian Fabbri
esperto comfort indoor/outdoor
Elena Farnè
progetto formativo
comunicazione
Francesco Guaraldi
rendicontazione
Francesca Poli
comunicazione
Silvia Rossi
esperta comfort outdoor

Partner tecnico

Fondazione Democenter-Sipe
Davide Fava
Chiara Pederzini
Matteo Serafini

Progetto a cura di
Regione Emilia-Romagna

Ideato e sviluppato nell'ambito di
Progetto europeo
REPUBLIC-MED
REtrotfitting PUBLIC spaces in
MEDiterranean cities

Con il supporto tecnico-scientifico
CNR IBIMET - Consiglio
Nazionale Ricerche, Istituto
di Biometeorologia - Bologna
ProAmbiente - Bologna
Politecnico di Milano -
Dipartimento DASTU

Organizzato con
Formez PA - Centro Servizi,
assistenza, studi e formazione per
l'ammodernamento delle P.A.

In collaborazione con gli Enti
Comune di Modena, Comune
di Parma, Comune di Rimini,
Piano Strategico Rimini

In collaborazione con gli Ordini
professionali

Ordini Architetti P.P.C. delle
province di Bologna, Modena,
Parma, Rimini
Federazione Emilia-Romagna
Dottori Agronomi e Forestali
Ordine Dottori Agronomi
e Forestali delle province
di Bologna, Forlì-Cesena-Rimini,
Modena, Parma
Ordini degli Ingegneri
delle province di Bologna,
Modena, Parma, Rimini

Media Partner
Maggioli Editore
Architetti Idee Cultura e Progetto
Architetti.com - Progetto
e immagine digitale
Paesaggio Urbano Urban Design
Planum. The Journal of Urbanism
www.planum.net

Social Media Partner

DocGreen Forma il tuo verde -
E.Ventopaesaggio - Giardini
Condivisi - GARBo Giovani
Architetti Bologna - Manifattura
Urbana - OvestLab Modena -
Re-Mend Rigenerazione urbana e
Architettonica - Street Italia -
TipiStudio

Percorso formativo
e laboratorio Gioco-simulazione

Ideazione/Coordinamento
Elena Farnè, Luisa Ravanello

Segreteria organizzativa
Francesca Poli

Legge/Bando
Elena Farnè, Elettra Malossi,
Luisa Ravanello

Carte da gioco
Valentina Dessi, Elena Farnè,
Luisa Ravanello, Maria Teresa
Salomoni

Simulazioni Envi-Met
Kristian Fabbri

Schede casi studio
Elena Farnè, Francesca Poli,
Luisa Ravanello

Con il contributo di
Costanza Barbieri, Bianca
Pelizza (Comune di Parma);
Filippo Bonazzi, Marcello
Capucci, Catia Rizzo, Stefano
Savoia (Comune di Modena)
Chiara Dal Piaz (Comune di
Rimini); Filippo Boschi
(Piano Strategico di Rimini)

Modelli 3D/Cartografia
Francesca Poli

Giuria
Valentina Dessi - Politecnico
di Milano, Dipartimento DASTU
Roberto Gabrielli - Regione
Emilia-Romagna, Servizio
Pianificazione urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio
Teodoro Georgiadis -
CNR Bologna, Istituto di
Biometeorologia

Lectio Magistralis
in video conferenza
Andreas Matzarakis
Università di Friburgo

 territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio

 republicmed@regione.emilia-romagna.it

 Eventi Paesaggio ER

 REBUS L'energia della città

 #rebus_er

 issuu.com/paesaggioer

Docenti lezioni

Valentina Dessi - Politecnico di
Milano, Dipartimento DASTU
Kristian Fabbri - architetto
Elena Farnè - architetto
Roberto Gabrielli - Regione
Emilia-Romagna, Servizio
Pianificazione urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio
Teodoro Georgiadis - CNR
Bologna, IBIMET
Marco Marcatili - Nomisma
Luisa Ravanello - Regione
Emilia-Romagna, Servizio
Pianificazione urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio
Maria Teresa Salomoni -
agromoma paesaggista
ProAmbiente, esperta nell'uso
del verde per la mitigazione
degli impatti antropici

Esperti in aula

Gabriele Bollini - urbanista,
esperto Valutazione Ambientale
Strategica
Elettra Malossi - urbanista
Regione Emilia-Romagna,
esperta Legge/Bando
Marianna Nardino - fisico
CNR Bologna, esperta ENVI-met
Francesca Poli - architetto,
esperta in rappresentazione
e comunicazione del progetto
Maria Teresa Salomoni -
agromoma paesaggista
ProAmbiente, esperta nell'uso
del verde per la mitigazione
degli impatti antropici

Tutor d'aula

Giulio Roberti - Envi-Met

Facilitatrici in aula

Elena Farnè
Silvia Givone - Sociolab
Margherita Mugnai - Sociolab

LinkedIn / Facebook

Elena Farnè, Francesca Poli

Stampa

Centro Stampa
Regione Emilia-Romagna
Stampato a Bologna
il 26 ottobre 2015

PRU Pاسبو: nuovo
complesso residenziale
(©MBM Arquitectes)

Dove non specificato, le
fotografie sono di Elena
Farnè e Francesca Poli.

indice

4	COMPARTO PASUBIO, QUARTIERE SAN LEONARDO
6	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
6	IL CONTESTO
6	CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE
8	CASO STUDIO: QUARTIERE MANIFATTURIERO DA RIGENERARE
8	LOCALIZZAZIONE URBANA
8	MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI
14	PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE
18	CENNI STORICI
20	PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
22	SIMULAZIONE ENVI-MET: MAPPE TERMOGRAFICHE DEL QUARTIERE PASUBIO
27	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

comparto Pasubio, quartiere San Leonardo



-  AREA STUDIO
-  CENTRO CITTÀ
-  PARCO URBANO
-  STAZIONE
-  VIABILITÀ
-  FERROVIA
-  TORRENTE
PARMA

DESTINAZIONE D'USO

70% residenziale (di cui 11% edilizia pubblica)
30% direzionale e commerciale

SUPERFICIE TERRITORIALE

45.411 mq

SUPERFICIE FONDARIA

20.323 mq

SUPERFICIE COPERTA

24.600 mq

SUPERFICIE DI SPAZI PUBBLICI

35.275 mq

PRESSIONE MEDIA

1008,37 (ettopascal)

VELOCITÀ VENTO

1,5 m/s

VENTO DIREZIONE

226 (gradi sessagesimali)

UMIDITÀ MEDIA

59.63 %

TEMPERATURA

21,9 °C media estiva

RADIAZIONE VISIBILE MEDIA

276,34 W/mq



L'EX PADIGLIONE MANZINI, PROSPETTO SU VIA PALERMO, DIFRONTA ALLA LINEA FERROVIARIA



L'EX PADIGLIONE MANZINI ED IL PICCOLO GIARDINO TEMPORANEO 'STRAPPATO' ALL'ASFALTO



EX PADIGLIONI SCEDEP ORA RICONVERTITI IN SPAZI PER EVENTI, DANZA E SPETTACOLI

inquadramento territoriale

IL CONTESTO

Cerniera tra l'area padana e il Mar Tirreno, tra Lombardia ed Emilia, la provincia di Parma si contraddistingue per **laboriosità e dinamismo**, meritatamente definita 'Food Valley'. **Agricoltura, industria, artigianato, commercio, turismo, termalismo e servizi caratterizzano il territorio. Il contesto produttivo è vivace e caratterizzato da un fitto tessuto di piccole imprese e da un notevole impiego di tecnologie avanzate, nonché dalla forte tradizione del settore alimentare.**

Situata nella parte occidentale della regione, tra gli Appennini e la Pianura Padana, l'area è attraversata da due **autostrade**, in senso est-ovest dalla A1 (Autostrada del Sole) e in senso nord-sud dalla A15 (Autocamionale della Cisa) e dalla **via Emilia** che storicamente rappresenta uno dei più frequentati corridoi di scambio del Nord Europa, con un intenso e costante traffico di persone, beni ed informazioni.

Inoltre il territorio è attraversato dall'importante **linea ferroviaria Milano-Bologna** di cui la stazione di Parma funge sia da nodo d'interscambio che da scalo di testa per altre linee che collegano il capoluogo al Tirreno, alle Alpi e al Delta del Po.

CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE

Il clima di Parma è tipicamente continentale: le estati sono calde e afose con temperature diurne di circa 30°C, punteggiate da temporali anche forti sulla bassa pianura. Gli inverni sono rigidi con temperature minime spesso al di sotto dello zero e frequenti nevicate sull'Appennino. Sul settore pianeggiante cadono mediamente ogni inverno circa 30 cm di neve. In autunno è frequente il fenomeno della nebbia, specie a nord della Via Emilia e verso il fiume Po.

Il mese più piovoso è ottobre con una media di 91 mm, il più secco è il mese di luglio con una media di 36 mm (medie mensili riferite al periodo 1961-1990).

La temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +1,3°C; quella del mese più caldo, luglio, è di circa +24,4°C. Le precipitazioni medie annue si attestano a 777 mm, con minimi relativi in estate e in inverno, picco massimo in autunno e massimo secondario in primavera. L'eliofania assoluta media annua fa registrare il dato medio di 6,4 ore giornaliere, con massimo di 10,2 ore medie giornaliere in luglio e minimo di 2,6 ore medie giornaliere in dicembre.



NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE PROGETTATO DA ORIOL BOHIGAS



EX PADIGLIONI SCEDEP ORA RICONVERTITI IN SPAZI PER EVENTI, DANZA E SPETTACOLI



EX CASE OPERAIE IN VIA PASUBIO

caso studio: quartiere manifatturiero da rigenerare

LOCALIZZAZIONE URBANA

Il Comparto Pasubio si trova nel Quartiere San Leonardo, un'area di prima espansione industriale dove l'insediamento delle principali fabbriche cittadine oltre le mura del centro storico è stato favorito dalla vicinanza con la rete ferroviaria. Nel secondo dopoguerra il quartiere ha vissuto la fase di massima espansione, con un sistema insediativo sviluppatosi senza una vera e propria regia ordinatrice attorno alla stazione ferrovia (vero e proprio polo di attrazione) e lungo via Trento, asse principale del quartiere e prolungamento della centralissima via Garibaldi. Numerose sono le testimonianze del passato manifatturiero dell'area, dagli stabilimenti industriali alle case per gli operai. Le architetture più emblematiche sono state conservate e sono oggetto al giorno d'oggi di ipotesi di rifunzionalizzazione e recupero, mentre altri ambiti dismessi sono stati sostituiti da nuovi edifici e funzioni urbane, nell'ottica di rigenerare e rivitalizzare il quartiere.

Ad oggi nel quartiere si trovano i principali "hub" urbani del trasporto pubblico d'area vasta: la stazione dei treni regionali e nazionali e la stazione degli autobus extraurbani.

Il contesto attuale, caratterizzato da una forte connotazione sociale e multietnica, è costituito da un tessuto edilizio disordinato, dove predominano le funzioni residenziali accanto ad una forte presenza di piccole industrie, attività artigianali e commerciali.

MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI

Il Comparto Pasubio si trova in posizione strategica rispetto a molte polarità e flussi di relazione. È facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria e dalla stazione degli autobus ed è ben accessibile rispetto ai flussi di traffico provenienti dal nord e dal casello autostradale. A fronte di un buon livello di connessione rispetto ai flussi extraurbani, presenta invece una limitata permeabilità e fruibilità rispetto ai percorsi interni al quartiere e di relazione con il centro storico, principalmente a causa della barriera che rappresenta la linea ferroviaria, rendendo meno fruibile il raccordo con il circuito di piste ciclabili urbane verso il centro città ed i viali di circonvallazione.

Il terreno, di circa 45.400 mq, si sviluppa perpendicolarmente alla linea ferroviaria ed ospita sia fabbricati di archeologia industriale - come l'ex-Manzini / ex-CSAC che produceva macchinari per l'industria alimentari o l'ex-SCEDEP (attualmente sede del Teatro Lenz e del Centro Internazionale Danza), che edifici residenziali di nuova costruzione.

Gli spazi aperti del quartiere sono dati dalle strade, da piccole aree verdi sottoutilizzate, parcheggi, la via Trento, le pertinenze dello Scedep e dell'ex-Manzini. Tali aree sono tra loro disaggregate e presentano qualità formali, funzionali e vegetali molto diversificate. È necessario prevedere una ricucitura degli spazi pubblici del quartiere che tenga conto della società multietnica, delle necessità degli spazi vocati alla produzione culturale, all'attività artigiana, alla residenza operaia e ai nuovi alloggi.



- 1 VIALE TRENTO
- 2 STAZIONE
- 3 EX-FABBRICA MANZINI - WORKOUT PASUBIO
- 4 RESIDENZE PASUBIO - MBM ARCHITETTI
- 5 SCEDED - LENZ/CID
- 6 PARCHEGGI/VERDE
- 7 CENTRO ANZIANI E AREA VERDE
- 8 CENTRO ANZIANI E AREA VERDE
- 9 PARCHEGGIO - PREVISTO ERS
- 10 PARCHEGGIO - PREVISTO CENTRO COMMERCIALE
- 11 VIA GARIBALDI

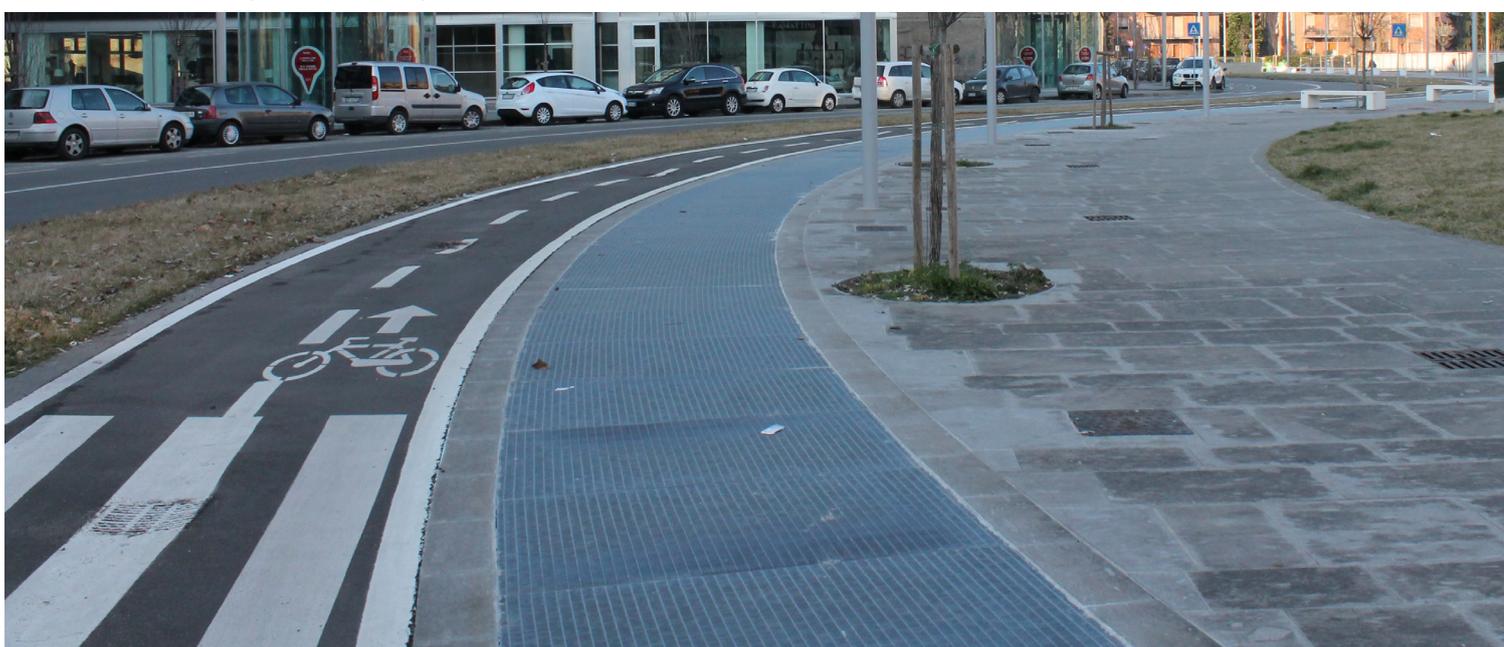
- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- CICLABILE CENTRO CITTÀ-QUARTIERE SAN LEONARDO
- AREE COMPARTO PASUBIO



PICCOLO GIARDINO TEMPORANEO 'STRAPPATO' ALL'ASFALTO SUL RETRO DELL'EX PADIGLIONE MANZINI



PIANI TERRA COMMERCIALI (ORA ANCORA SFITTI) DEL NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE PROGETTATO DALLO STUDIO SPAGNOLO MBM ARQUITECTOS



PROFILO STRADALE DI VIA RASTELLI, ASSE DI CONNESSIONE ALL'INTERNO DEL PASUBIO



PROFILO STRADALE DI VIA FIRENZE



PARCHEGGI A RASO SU AUTOBLOCCANTI IN VIA PASUBIO



PROFILO STRADALE DI VIA PASUBIO

VEGETAZIONE ESISTENTE

All'interno del quartiere gli spazi aperti vegetati si collocano perlopiù nella parte a nord, in corrispondenza delle pertinenze private delle residenze operaie.

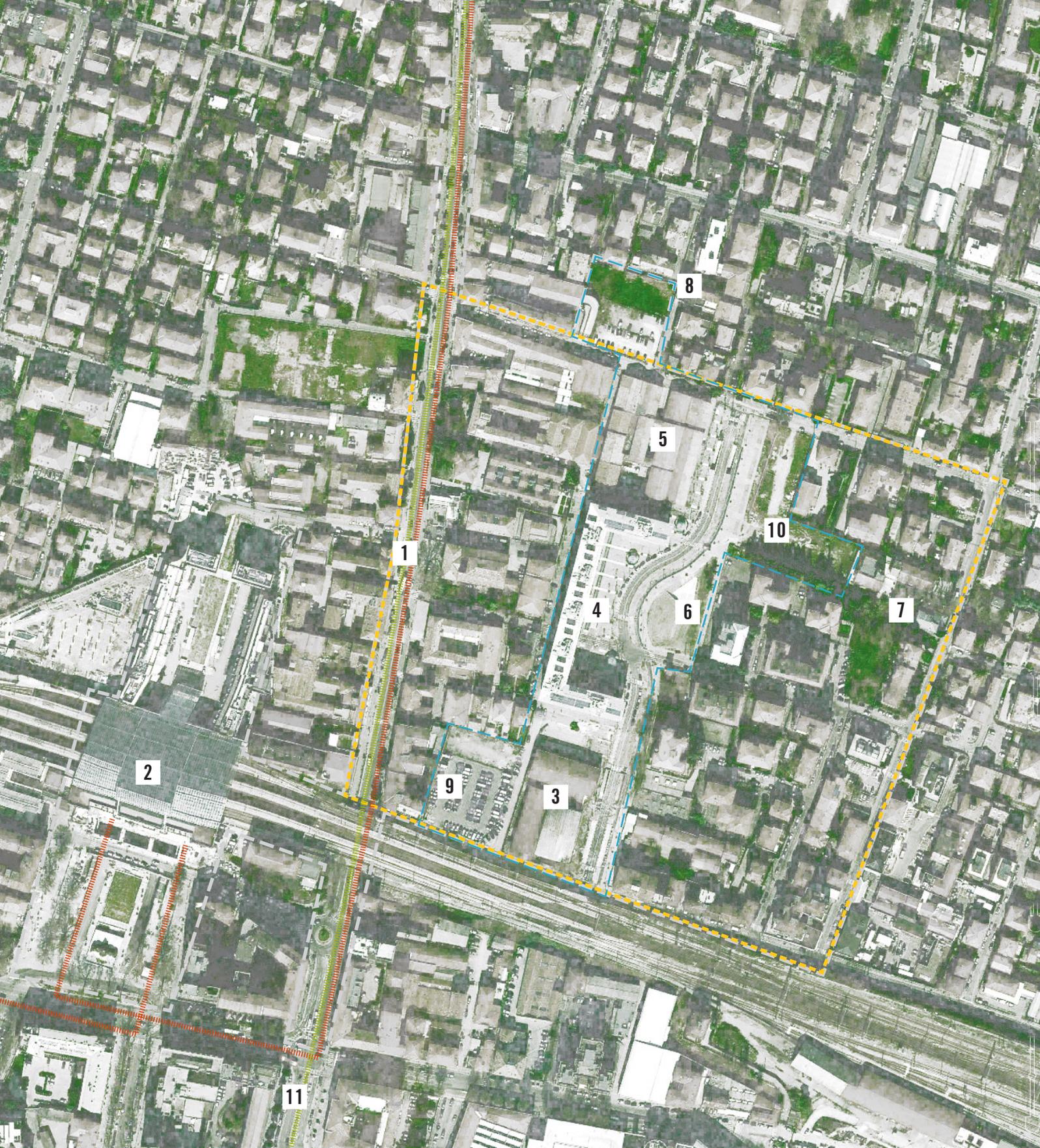
Le aree verdi principali sono in corrispondenza dell'ingresso del percorso ciclabile (6), in prossimità del centro anziani (7) e nei lotti ove è prevista l'ERS (10).



AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DEL COMPARTO PASUBIO



AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO ANZIANI



- 1 VIALE TRENTO
- 2 STAZIONE
- 3 EX-FABBRICA MANZINI - WORKOUT PASUBIO
- 4 RESIDENZE PASUBIO - MBM ARCHITETTI
- 5 SCEDED - LENZ/CID
- 6 PARCHEGGI/VERDE
- 7 CENTRO ANZIANI E AREA VERDE
- 8 PARCHEGGIO - PREVISTA ERS
- 9 PARCHEGGIO - PREVISTO CENTRO COMMERCIALE
- 10 PREVISIONI ERS
- 11 VIA GARIBALDI

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- CICLABILE CENTRO CITTÀ-QUARTIERE SAN LEONARDO
- AREE COMPARTO PASUBIO

PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE

Il Comune di Parma ha individuato in quest'ambito di città rilevanti potenzialità di trasformazione, promuovendo fin dagli anni '90 piani, studi ed interventi di riqualificazione urbanistica – tra i quali PRU Stazione, PRU Pasubio, rigenerazione ex-Bormioli Rocco, Ponte Europa, nuova sede EFSA e recupero ex scalo merci viale Fratti – che hanno l'ambizione di costituire un volano per una rigenerazione complessiva del comparto nord della città.

Nella scelta delle destinazioni d'uso per gli ambiti ex manifatturieri il Comune ha ritenuto importante valorizzare la vocazione produttiva preesistente, che dalla storica produzione di materiali passi a quella immateriale di saperi, conoscenze, cultura ed innovazione. Parallelamente, con la restituzione alla città di importanti comparti urbani, si è cercato di riflettere e programmare delle possibili azioni pubbliche e private che riescano a valorizzare le aree trasformate, integrandole al quartiere esistente e rafforzandone servizi e spazi pubblici di aggregazione sociale.

Tra i progetti in corso, il grande processo di rinnovamento che vede protagonista il Comparto Pasubio ha l'obiettivo di trasformare un'area emarginata, benché centrale, in un nuovo centro della città dotato di qualità civica, attraverso la costruzione di una nuova viabilità e parcheggi, uno spazio verde, strutture pubbliche e private, abitative, commerciali, direzionali e culturali. Inoltre si valorizzeranno gli spazi che testimoniano la storia industriale cittadina del primo Novecento, attraverso il restauro conservativo di edifici di archeologia industriale.

Il progetto urbanistico ed architettonico è stato elaborato dalla studio spagnolo MBM Arquitectes di Oriol Bohigas in collaborazione con un team di professionisti italiani.

La nuova conformazione urbana prevede la realizzazione di una grande piazza urbana centrale attorno alla quale si disporranno le nuove funzioni, sia pubbliche che private. La permeabilità pedonale del quartiere sarà una delle principali caratteristiche del progetto, con gli edifici che si snoderanno attorno ad uno spazio verde, dedicato al riposo e affiancato da una passeggiata e da una pista ciclabile.

L'intervento, che riconfigura il paesaggio urbano con la realizzazione di una nuova viabilità affiancata da ampi spazi pedonali e da una pista ciclabile, è reso possibile dal risparmio di spazio dovuto dalla costruzione di un parcheggio pubblico interrato.

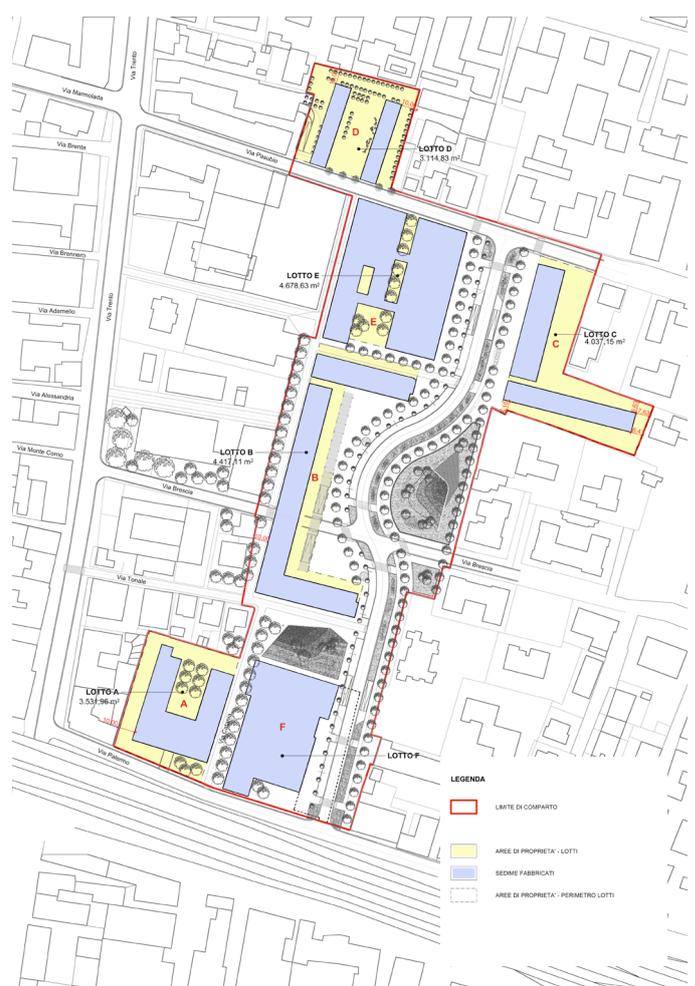
Alle estremità nord e sud dell'area sono stati individuati due complessi di ex edifici industriali da recuperare quale luogo della memoria culturale del Comparto e destinare a funzioni singolari, principalmente pubbliche o di interesse pubblico, ancora in corso di definizione, in grado di generare forte attrattività urbana: si tratta dell'ex-Manzini e dell'ex-SCEDEP.

Il PRU prevede altri quattro lotti di intervento: due destinati ad usi prevalentemente residenziali (uno dei due già costruito), un terzo con funzioni prevalentemente direzionali e l'ultimo destinato alla realizzazione di edilizia residenziale sociale (9 alloggi in locazione permanente, 15 alloggi in locazione a termine, 24 alloggi di edilizia convenzionata).

Fondamentali nelle scelte urbanistiche, architettoniche e costruttive alla base del progetto del nuovo quartiere saranno l'importanza dello spazio pubblico e la sostenibilità ambientale (l'operazione prevede la realizzazione di edifici di classe energetica A).



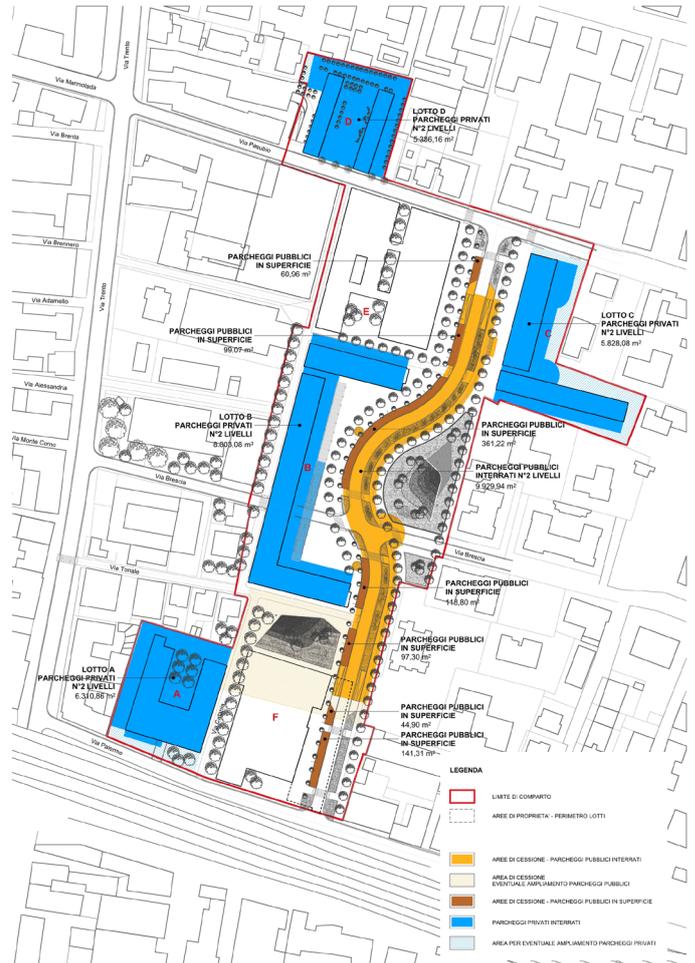
PRU PASUBIO: PLANIMETRIA GENERALE



PRU PASUBIO: INDIVIDUAZIONE DEL COMPARTO E DEI LOTTI



PRU PASUBIO: VERDE PUBBLICO



PRU PASUBIO: PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI



IL NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE PROGETTATO DALLO STUDIO SPAGNOLO MBM ARQUITECTOS



LA NUOVA CICLABILE DI VIA RASTELLI, ASSE DI CONNESSIONE ALL'INTERNO DEL PASUBIO



VIA RASTELLI, NUOVO ASSE DI CONNESSIONE ALL'INTERNO DEL PASUBIO



PRU PASUBIO: PROGETTO DEFINITIVO, PLANIMETRIA PIANI TERRA



P.R.U. - PASUBIO
 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER L'AREA COMPRESA TRA
 VIA PASUBIO E VIA PALERMO A PARMA

PROGETTO DEFINITIVO
 PLANIMETRIA GENERALE
 PIANI TERRA

Scale: 1:500 TAV: **E 02A**

Data: Aprile 2006

Progettista: Architetto Ivano Savli
 Supervisione Architettonica: **MBM Architects**
 Collaboratori: Architetto Giovanni De Bona, Architetto Christian Marretti

Assessorato Urbanistico
 Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Piani di Sviluppo

S.T.U. Pasubio S.p.A. Comune di Parma

CENNI STORICI

Con la crescita industriale degli anni '50 inizia lo sviluppo e l'occupazione del Comparto Pasubio: diversi fabbricati furono costruiti per ospitare diverse attività come officine meccaniche, stabilimenti per la produzione di reti metalliche e trafilerie che con la crisi del settore produttivo si convertono poi in magazzini e laboratori artigianali.

Tra gli edifici di maggior pregio sicuramente si identificava l'officina Manzini, uno stabilimento per la produzione di impianti per la lavorazione del pomodoro, trasformazione della frutta e prodotti caseari realizzato nel 1925 su progetto dell'arch. Camillo Uccelli, esponente atipico nel panorama architettonico locale in quanto unico interprete del neogotico. I bombardamenti del 1944 danneggiarono gravemente il complesso produttivo, ricostruito ed ampliato nel dopoguerra fino all'ultimazione, nel 1963 del "Padiglione Nervi", dal nome dell'ingegner Pier Luigi Nervi che brevettò il particolare tipo di copertura a campata unica di grandissima dimensione, adottato nell'esempio parmigiano.

Negli anni '80 le attività produttive della ditta Manzini si trasferirono in una nuova sede e l'impianto venne ceduto ad altre società fino alla stipula di un contratto d'affitto con l'Università degli Studi di Parma che intraprese diverse lavori per adattare i locali alle esigenze del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC). Il Centro occupò il complesso dal 1990 fino all'inizio del 2000, quando la struttura venne definitivamente abbandonata.

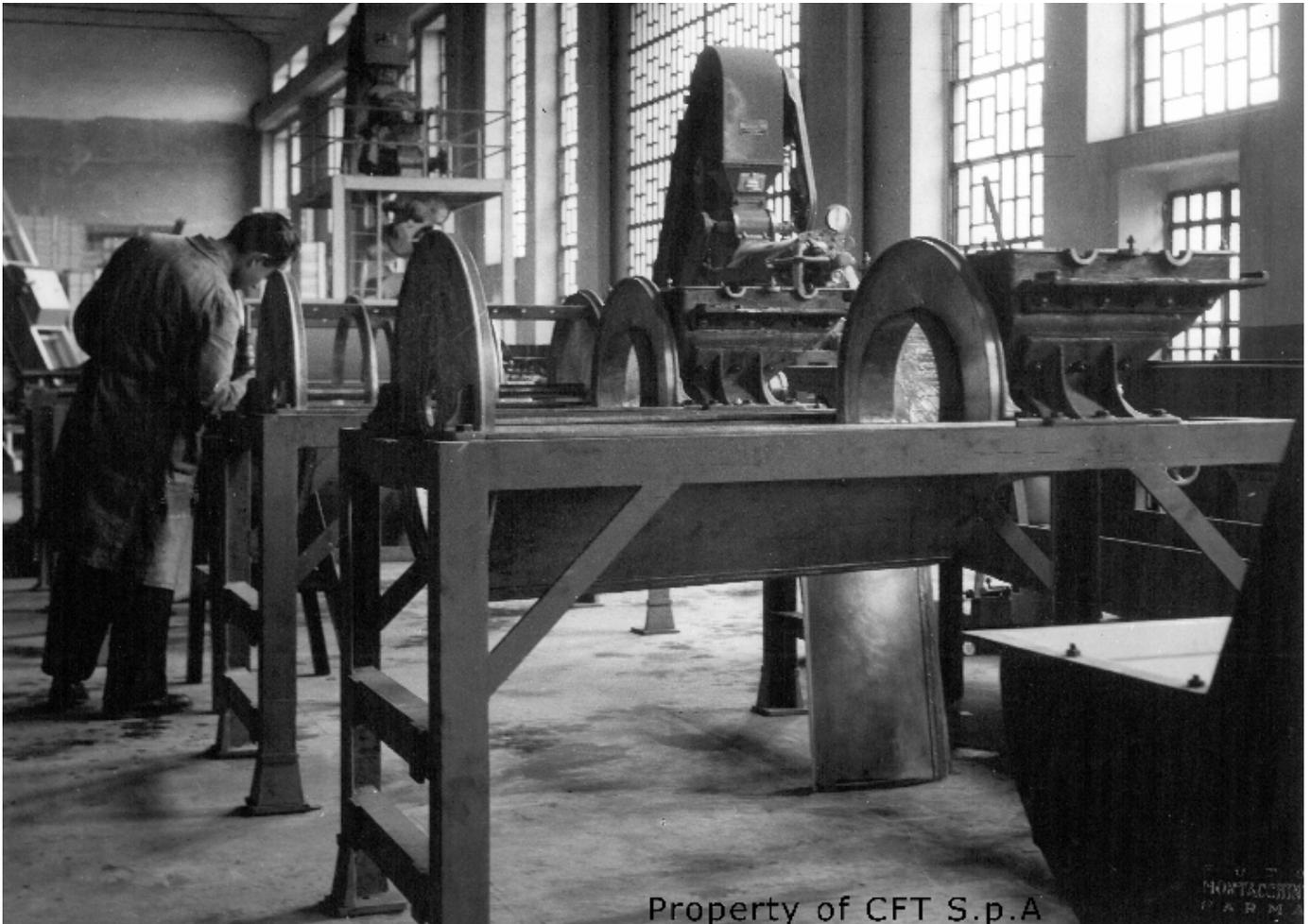
Gli altri edifici industriali del comparto vissero vicende analoghe e tutti i fabbricati furono definitivamente dismessi nell'arco degli ultimi 15 anni.

Recentemente, tra il 2004 ed il 2006 la Società di Trasformazione Urbana STU Pasubio - composta per il 52% dal Comune di Parma e per il 48% da società private - ha acquistato i terreni e gli edifici del Comparto Pasubio per avviare il piano di recupero e valorizzazione dell'area precedentemente illustrato.

Nel 2012 il Comune ha ceduto le proprie quote societarie ed attualmente il soggetto proprietario delle aree del comparto è la società Pasubio Sviluppo s.p.a., interamente privata. Il Comune di Parma mantiene un ruolo di regia e coordinamento sulla realizzazione degli interventi previsti, affinché siano garantiti gli obiettivi di interesse pubblico definiti nell'Accordo di Programma del 2003, e recentemente confermati, tra Regione, Provincia, Comune e società.

In alto a sinistra: foto storica della facciata della Manzini ai primi del '900.
In alto a destra: facciata principale della Manzini su via Palermo, prima dei lavori di recupero (1984).
In basso: foto storica Manzini dello stabilimento e degli impianti

di trasformazione alimentari prodotti (foto dell'Archivistorico della Manzini oggi CFT S.p.A).



PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Da alcuni anni, il quartiere San Leonardo è oggetto di incontri, manifestazioni e iniziative volte al coinvolgimento della comunità locale e del quartiere per promuovere il recupero e la valorizzazione di alcuni edifici dismessi, tra cui lo Scedep e l'Ex-Manzini.

Ultimo in ordine temporale, è il processo **WORKOUT PASUBIO PROMOSSO DA UN TAVOLO DI NEGOZIAZIONE SVILUPPATO AI SENSI DELLA L.R. 3/2010 SULLA PARTECIPAZIONE**. Il Tavolo – coordinato dall'Ordine degli Architetti di Parma, con il Comune di Parma, la Fondazione Architetti Parma e Piacenza, le associazioni Pensare per Fare, On/Off e Comunità Senegalesi Parma – ha strutturato una serie di conferenze pubbliche e un Open Space Technology a cui hanno partecipato oltre centoquaranta persone per immaginare il recupero delle officine dismesse di Via Palermo, proponendo funzioni socio-culturali per la città e il quartiere.

I padiglioni dismessi dell'ex-Manzini, oggi di proprietà privata, saranno in parte ceduti all'amministrazione pubblica. Mentre per quanto riguarda invece l'area dello Scedep, anch'esso parte del programma di riqualificazione urbana, l'amministrazione comunale prevede di acquisire gli spazi occupati dalla fondazione Teatro Lenz.

I promotori del processo **WORKOUT PASUBIO** si sono posti l'ambizione di delineare il programma di riconversione funzionale dell'ex-Manzini pensando e condividendo con la comunità locale la definizione dei contenuti. Dal processo – tuttora in corso – sono emerse numerose ipotesi, quasi una ventina, per il riuso degli spazi con funzioni legate allo sport, alla filiera agro-alimentare, alla produzione culturale nel campo dell'immagine animata e del documentario, la produzione musicale, l'educazione infantile e la formazione nel settore artigiano, la multiculturalità. Nonché una serie di linee guida per il recupero dell'architettura storica senza comprometterne spazi e volumi, in un'ottica di reversibilità e temporaneità. Durante i giorni di Open Space Technology è stata inoltre bonificata l'area contigua all'edificio realizzando un piccolo spazio attrezzato con alberi, aiuole e panche per la sosta, una sorta di giardino temporaneo donato al quartiere dai promotori dell'iniziativa.

Tutte le proposte sono riconducibili a tre filoni di riuso e riconversione: l'educazione e la formazione legata al fare a mano e all'artigianalità, la produzione culturale nel campo dell'audiovisivo, l'agro-alimentare dalla vendita al consumo di cibo. Tra le funzioni per gli spazi interni dell'edificio, legati alla città e al quartiere, sono stati proposti un teatro, una biblioteca, dei laboratori artigiani, dei laboratori per il cinema e il documentario, un mercato coperto, bar e ristoranti, spazi per start-up, foresteria, palestre e spazi attrezzati per la danza e lo sport di strada, luoghi per mostre ed esposizioni. Mentre per gli spazi aperti adiacenti l'edificio sono state proposte la realizzazione di giardini, orti, spazi verdi e pavimentati attrezzati, aree attrezzate per mercati all'aperto, esposizioni temporanee, eventi culturali.

Ad oggi, i partecipanti al processo si sono costituiti in associazione temporanea accordandosi con la proprietà con l'obiettivo di riaprire gli spazi (tuttora privati) alla città. L'associazione **WORKOUT PASUBIO** si è data un primo traguardo di sei mesi, definendo un calendario di eventi, attività e servizi da realizzarsi da subito e con il quale sperimentare forme di collaborazione nell'ottica di definire sul campo il programma di riuso permanente dell'area.

Foto di gruppo, sessioni di lavoro e sopralluogo durante il percorso partecipato Workout Pasubio (©Emilia Strada)



simulazione ENVI-met: mappe termografiche del quartiere Pasubio

L'analisi dei dati climatici si è basata sui dati disponibili gratuitamente sul 'Sistema Dexter' che consente l'accesso diretto al database del 'Servizio IdroMeteoClima'.

Dexter è un'interfaccia che consente di visualizzare su carta geografica attiva la posizione delle stazioni sul territorio regionale e di selezionare, con vari metodi, i dati da scaricare:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3284&idlivello=1625

Per avere accesso gratuito a tali dati è necessario iscriversi, creando un «profilo base», al quale sarà associata una password da utilizzare per accedere al sistema.

Per analizzare e rendere comparabili i tre casi studio, è stato scelto l'anno 2013, particolarmente caldo e con scarse precipitazioni rispetto al 2014.

Sono state quindi scelte le tre stazioni meteo-climatiche posizionate in ambito urbano. La posizione della stazione meteo-climatica è particolarmente importante in quanto spesso si tende, per completezza e facilità di reperimento dei dati, a considerare solo quelle vicino agli aeroporti, queste però, proprio per la loro posizione, non risentono del cosiddetto 'effetto città'.

Per ognuna di queste stazioni sono state prese in considerazione le seguenti variabili:

Pressione Media (ettopascal)

Velocità vento (m/s)

Vento Direzione (gradi sessagesimali)

Umidità Media %

Temperatura (°C)

Radiazione Visibile Media (W/mq)

Volendo analizzare il comfort urbano nel periodo estivo, concentrandosi quindi sul fenomeno dell'isola di calore urbana, è stata calcolata la media mensile delle temperature estive con l'obiettivo di identificare il mese più caldo, e anche il meno piovoso, ovvero luglio.

A seguire è stata calcolata la media giornaliera delle temperature: i giorni precedenti e successivi al 20 di luglio sono risultati i più caldi, quindi si è convenzionalmente scelto il giorno 23 luglio 2013 per tutti e tre i casi studio.

È stato quindi costruito il **giorno tipo**, ovvero si è identificata la media di tutti i valori orari di quel giorno per ogni variabile considerata. Questo valore è stato poi inserito nel programma di simulazione ENVI-met e si è calcolato l'andamento del PMV (e altri indici) per il giorno 23 luglio 2013, per ogni città allo stato attuale (ex ante).

Questo procedimento ha permesso di comparare i tre casi studio nella medesima giornata con dati climatici reali, che risentono dell'effetto città.

A seguito della redazione del progetto (ex post), con i medesimi dati di input si simulerà l'andamento delle temperature e del PMV, andando quindi ad analizzare come il progetto avrà influito sul comfort urbano dell'area.

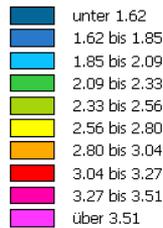
PMV

23.07.2013 - H11:00

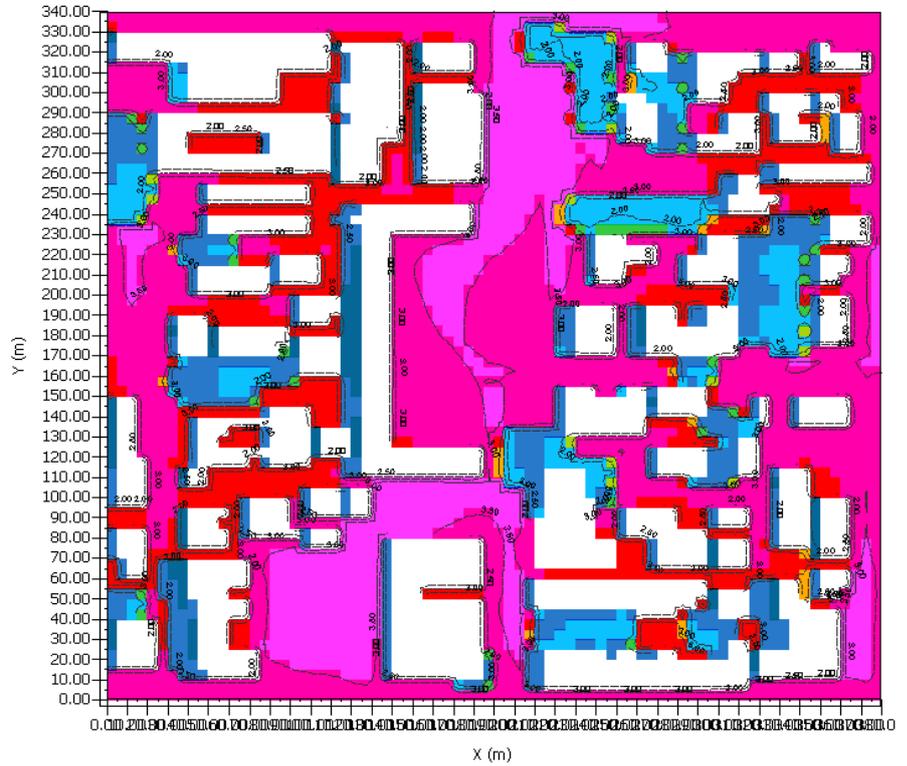
L'indice PMV (Predicted Mean Vote - Voto Medio Previsto) esprime il giudizio sul comfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. I valori del PMV variano tra -3 (molto freddo) a +3 (molto caldo). Il comfort termico si ha con valori di PMV tra + 0,5 e - 0,5, che corrispondono alle percezioni di caldo/freddo dovuti agli scambi energetici per la termoregolazione del corpo umano.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 1,6 (leggermente caldo/caldo) e 3,5 (molto caldo). La maggior parte delle aree aperte ha valori superiore a 3.

PMV



Min: 1,38
Max: 3,75

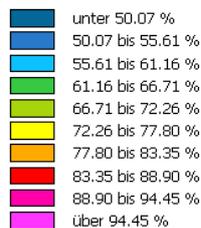


PPD

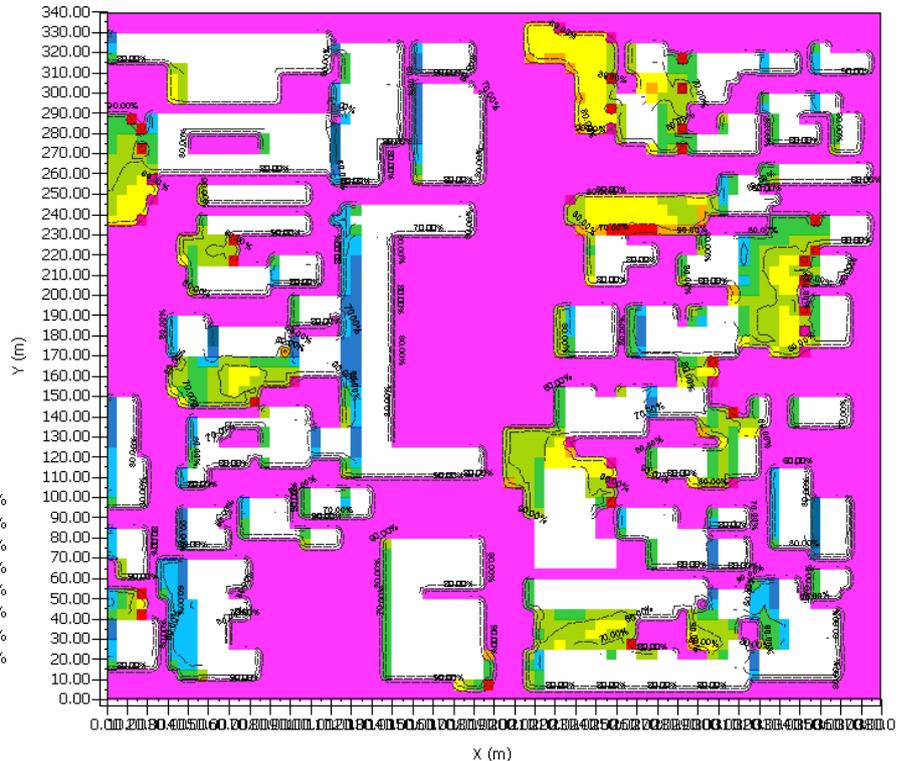
23.07.2013 - H11:00

L'indice PPD (Percentage Person Disaffected - Percentuale di Persone Insoddisfatte) esprime il giudizio sul discomfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. È un indice calcolato a partire dal valore di PMV. I valori del PPD variano tra -5% (neutro) a 100% (tutti esprimono insoddisfazione rispetto al comfort termico). La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 50% e 95%, quindi nella maggior parte degli spazi aperti le persone esprimono una condizioni di insoddisfazione.

PPD



Min: 44,52 %
Max: 99,99 %

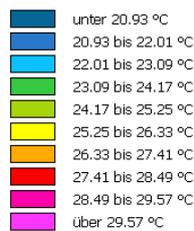


TEMPERATURA ARIA 23.07.2013 - H11:00

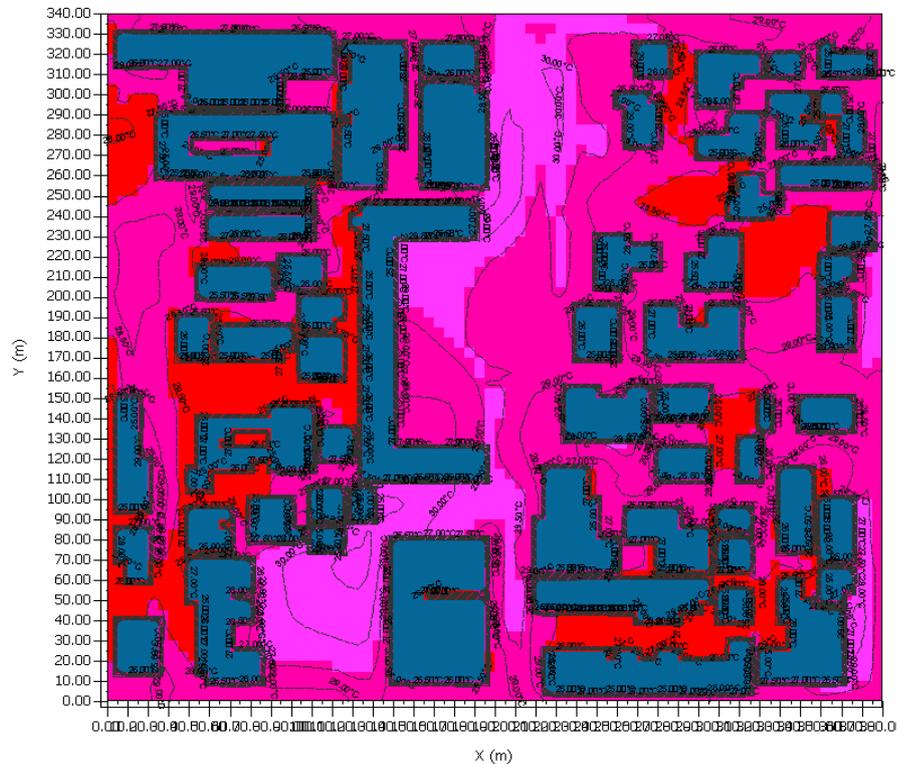
Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura dell'aria, espressa in °C, negli spazi aperti ed in prossimità degli edifici. La temperatura dell'aria influisce sugli scambi termici diretti tra corpo umano ed ambiente.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 20°C, in prossimità degli edifici, e 30°C nella maggior parte delle aree aperte.

Air temperature



Min: 19.85 °C
Max: 30.65 °C

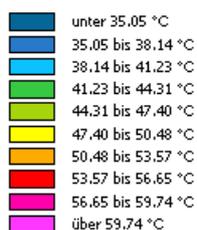


TEMPERATURA RADIANTE 23.07.2013 - H11:00

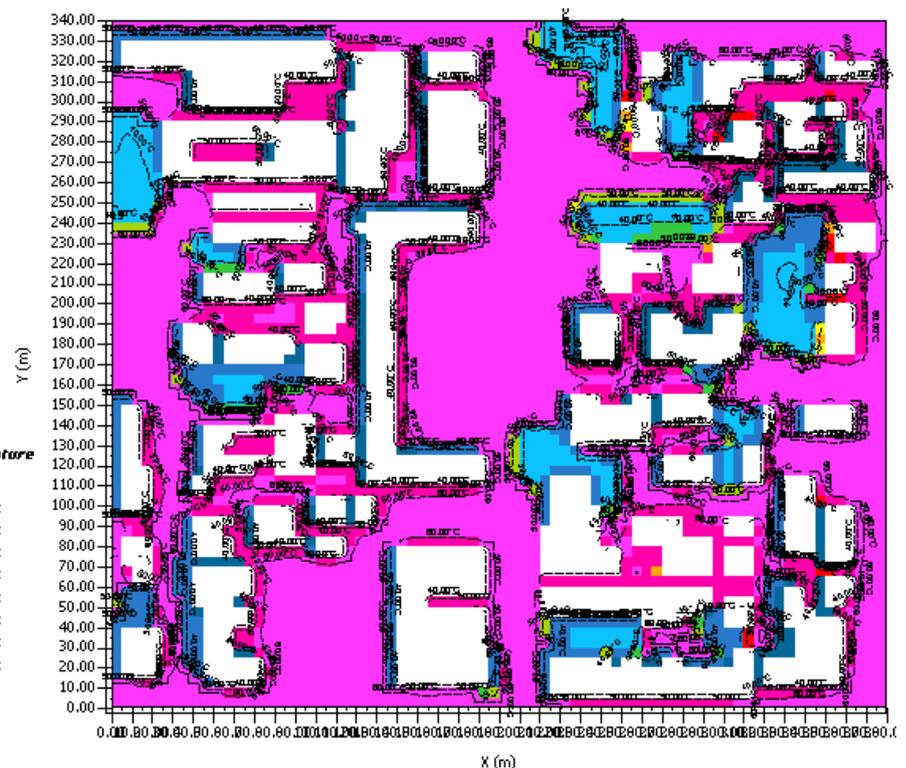
Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura media radiante, espressa in °C. La temperatura media radiante esprime la temperatura con la quale la superficie scambia energia, per irraggiamento, con l'ambiente (volta celeste), è influenzata dalle proprietà radiative (riflettanza, riflessione, assorbimento, albedo) e dalla emissività dei materiali.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 35°C, nelle aree a verde, ed i 60°C (attenzione: non è la temperatura di contatto della superficie).

Mean Radiant Temperature



Min: 31.97 °C
Max: 62.82 °C



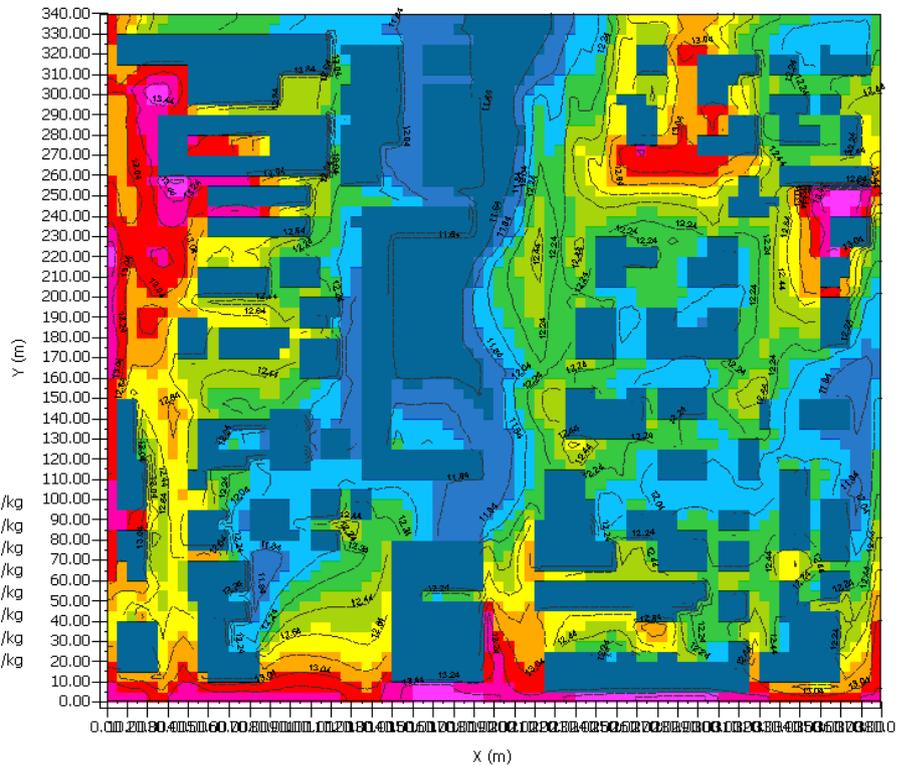
UMIDITÀ SPECIFICA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della umidità specifica, espressa in g/kg, ed esprime la quantità di vapore d'acqua che è presente in ogni kilogrammo d'aria. Il valore è influenzato dalle condizioni di umidità ambientale locale e dai processi di evapotraspirazione della vegetazione. Il valore consente di determinare l'umidità relativa espressa in percentuale, ed influisce sui processi di evapotraspirazione tra corpo umano ed ambiente. La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 11,6 g/kg, aria più "secca" e 13,5 g/kg, con valori pari a 12,0 g/kg in prossimità delle aree a verde.

Specific humidity

Blue	unter 11.66 g/kg
Light Blue	11.66 bis 11.89 g/kg
Light Green	11.89 bis 12.12 g/kg
Green	12.12 bis 12.34 g/kg
Yellow-Green	12.34 bis 12.57 g/kg
Yellow	12.57 bis 12.80 g/kg
Orange	12.80 bis 13.02 g/kg
Red	13.02 bis 13.25 g/kg
Pink	13.25 bis 13.48 g/kg
Magenta	über 13.48 g/kg

Min: 11.44 g/kg
Max: 13.70 g/kg



VELOCITÀ DELL'ARIA 23.07.2013 - H11:00

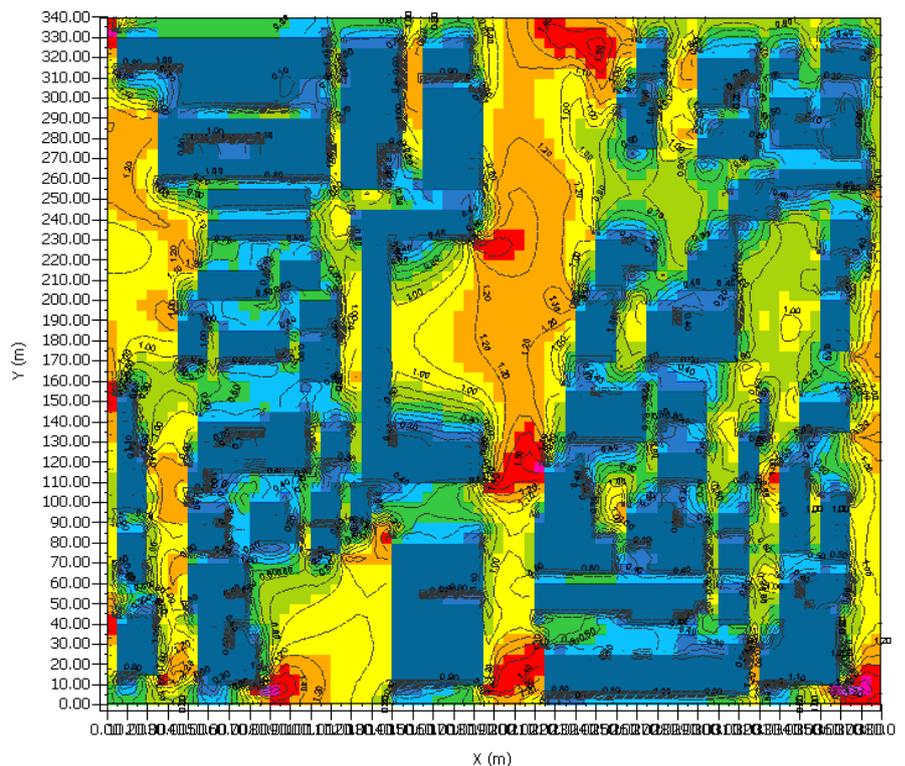
Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della velocità dell'aria, espressa in m/s, dovuta alle condizioni climatiche locali (venti prevalenti) e delle caratteristiche microclimatiche locali (stratificazione masse d'aria con diverse temperature e pressione). A titolo informativo la Scala Beaufort della forza del vento, usata per valutare l'intensità del vento in mare, riporta valori tra 0.3 e 1.5 m/s per la 'bava di vento' e tra 1,6 2 e 3,4 per 'brezza leggera'. La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 0.2 m/s, aria quasi ferma, a 1.75 m/s brezza leggera, con alcune

situazioni localizzate di aumento puntuale della velocità dell'aria dovuto a fenomeni di turbolenza o effetto venturi.

Wind speed

Blue	unter 0.19 m/s
Light Blue	0.19 bis 0.39 m/s
Light Green	0.39 bis 0.58 m/s
Green	0.58 bis 0.78 m/s
Yellow-Green	0.78 bis 0.97 m/s
Yellow	0.97 bis 1.16 m/s
Orange	1.16 bis 1.36 m/s
Red	1.36 bis 1.55 m/s
Pink	1.55 bis 1.75 m/s
Magenta	über 1.75 m/s

Min: 0.00 m/s
Max: 1.94 m/s



bibliografia essenziale

PSC PARMA

PRU PASUBIO

www.comune.parma.it

www.workoutpasubio.it

un progetto di

organizzato con



in collaborazione con



Comune di Modena



Comune di Parma



Comune di Rimini



Piano Strategico Rimini

partner tecnico scientifico



POLITECNICO MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI



ibimet ISTITUTO DI BICMETEOROLOGIA

Consiglio Nazionale delle Ricerche sede di Bologna



PROAMBIENTE

con gli ordini professionali



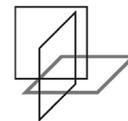
architettibologna



ORDINE ARCHITETTI PPC PROVINCIA DI MODENA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PARMA



ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di rimini



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna



ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI MODENA



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PARMA



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI RIMINI



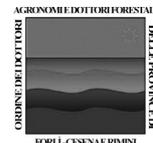
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA



Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Modena



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI PARMA



AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI REGIONE EMILIA ROMAGNA FORLÌ - CESENA - RIMINI



Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Emilia-Romagna

media partner



URBAN DESIGN



social media partner

